



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**GRUPPO VESTAS; PALOMBELLA (UILM): “LA MULTINAZIONALE DANESE DISPONE LA CHIUSURA DEL SITO DELLA CONTROLLATA A TARANTO “NACELLES”. UN ATTO UNILATERALE E DANNOSO PER L’INTERO POLO DELLA PRODUZIONE DI MEZZI PER L’ENERGIA EOLICA. CI OPPORREMO CON FORZA”**

**La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm prima dell’incontro pomeridiano su questa vertenza previsto oggi al Mise**

“Un altro duro colpo all’economia del distretto industriale di Taranto”. Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm nazionale definisce la decisione della multinazionale danese Vestas, specializzata nella progettazione, costruzione e forniture di turbine eoliche. di chiudere il sito della controllata “Nacelles” nella città ionica ed avviare le procedure di licenziamento per i 150 addetti della società. “A Taranto –spiega Palombella- esiste il polo completo per la produzione dei sistemi di energia eolica:la ‘Nacelles’(147 addetti) produce le turbine denominate ‘V90’ , la ‘Blade’(350 addetti) le pale, la ‘Installation’ (200 addetti) pratica l’assemblaggio dei componenti;tutte e tre le società sono controllate dalla ‘Vestas’. Riteniamo che il venir meno della prima possa determinare prima o poi problemi anche alle altre, senza contare i riflessi negativi sull’indotto registrabili fin da oggi. Ma ciò che rifiutiamo è proprio la decisione unilaterale e assai grave assunta dal ‘management’ della società danese”. Il leader della Uilm non usa mezzi termini: “Oggi –conclude- è previsto un incontro al Ministero dello Sviluppo economico relativo a questa spinosa vertenza. Chiederemo all’azienda di ritirare la decisione di chiusura per il sito indicato e le procedure di licenziamento per gli addetti collegati. Inoltre, dato che lo stabilimento in questione presenta alti indici di economicità e redditività nella produzione, proporremo di tenerlo aperto in via transitoria con un nuovo carico di commesse ch’era stato promesso dalla proprietà in attesa di riorganizzare il sito con la produzione di turbine di nuova generazione. La Vestas faccia marcia indietro”

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 4 settembre 2013